

E' in programma DOMENICA 16 AGOSTO, alle ore 21.30, in Piazza Giovanni Paolo II "Per Obbedienza. Dell'incanto di Frate Giuseppe" lo spettacolo con Fabrizio Pugliese, la drammaturgia di Francesco Niccolini e Fabrizio Pugliese e la regia di Fabrizio Saccomanno e Fabrizio Pugliese con la collaborazione artistica Enrico Messina (Armamaxa).

La grande storia di un piccolo uomo fuori dall'ordinario: Giuseppe da Copertino, santo. Una storia picaresca, comica, commovente e al tempo stesso raccapricciante: una vita complicata, un padre sciocco e truffato dagli amici, quattro fratelli morti, una madre indurita dalla fatica e da una fede arida. Una storia che si dipana dal primo Seicento, in un'età sfarzosa e sudicia, dove trionfano malattie gravi, infezioni, una giustizia ingiusta, una Chiesa onnipotente, ma – sopra a tutto – una vocazione sublime, l'amore bellissimo e assoluto di un giovanetto al limite dell'autismo che si innamora perdutamente della mamma sua: la Madonna.

Nell'estasi, più che vedere, il soggetto diventa lui stesso madonna, divinità, demone, a seconda; così di San Giuseppe: è il divino che muove verso di lui, non il contrario. Giuseppe va in estasi con una facilità incredibile: l'unica differenza rispetto ad altre estasi, dove lo spirito abbandona un corpo immobile, sta nel fatto che lui il corpo se lo porta con se, in volo; quel corpo martoriato da digiuni e flagellazioni diventa una pagina dove è disegnato tutto il suo amore verso la Madonna, tutta la sofferenza di quel mondo che lui non comprende, non da sveglio, certo, e non secondo un pensare quotidiano, ma che sente dentro di se; non basta lo spirito: Giuseppe ha bisogno di portare con se, in volo, le prove di questa sofferenza.

Senza saperlo, quel santo "idiota" mostra la nostra di inadeguatezza, il nostro bisogno di dare sempre un ordine razionale alle cose, l'incapacità, o paura, di perderci magari davanti ad un affresco, riconducendo alla "potenza simbolica del figurativo" le emozioni che il racconto segreto di quelle immagini ci suscita.....

Tutto il lavoro di ricerca, di fonti storiche, di leggende popolari porta nel nostro lavoro all'elaborazione di un testo per attore unico; un narratore all'interno di una struttura scenografica semplice, fatta di pochi segni e uno sgabello malfermo su cui siede, in bilico anche lui, in procinto di cadere, o di volare, forse.

Info: Comune di Poggiardo 0836.909812/909819
Associazione Culturale URA Teatro
M urateatro@gmail.com